

COLLINE DEL PROSECCO Il governatore consegna ai 28 sindaci la bandiera della candidatura

Unesco, Zaia punta al triplete

Da ministro ottenne due riconoscimenti a patrimonio dell'umanità: «Coinvolgeremo il territorio»

Claudia Borsol

MIANE

«Questa non è una candidatura burocratica, ma nasce da una volontà territoriale». Ha preso avvio ieri sera da Miane la campagna territoriale a sostegno della candidatura delle colline di Conegliano e Valdobbiadene a Patrimonio Unesco. Il go-

IL CONSORZIO

«Ci sono 3mila viticoltori pronti a impegnarsi per l'obiettivo»

loro la capacità di aver saputo fare squadra per questa candidatura. A luglio 2018 è atteso il verdetto da parte dell'Unesco e Zaia è fiducioso: «La candidatura è buona, il dossier è unico (è composto da quasi 400 pagine, ndr), frutto di un lavoro durato quasi 10 anni». Il governatore ha ribadito come queste colline siano «territori strappati a frane, rovi e dissesti idrogeologici, un territorio che oggi sembra quasi un presepe. Ora - ha poi aggiunto una volta consegnata ai sindaci la bandiera - inizia il percorso di animazione del territorio, perché questa non è una candidatura elitaria». Zaia quando era ministro dell'agricoltura riuscì a far rientrare tra i patrimoni Unesco la vite ad alberello di Pantelleria e la dieta mediterranea, ora che gioca in casa, nel suo Veneto, spera nella triplete con le colline di Conegliano e Valdobbiadene. «È una candidatura dell'operoso uomo veneto - ha sottolineato Amerigo Restucci, presidente del comitato scientifico della candidatura - che ha reso fertili queste terre e che ha saputo rispettare il paesaggio, non del prosecco». «Tremila viticoltori vogliono lavorare per questa candidatura, frutto dei sacrifici delle generazioni passate» l'impegno espresso da Innocente Nardi, presidente del Consorzio del Prosecco Conegliano Valdobbiadene docg. La cerimonia ieri sera è avvenuta nella cornice della 20esima edizione di Vino in Villa che ha l'obiettivo di far conoscere oltre al prosecco anche le bellezze del territorio.



vernatore del Veneto Luca Zaia ha consegnato ai sindaci dei 28 comuni del comprensorio collinare - ma anche agli enti e alle associazioni, Provincia, Camera di Commercio, Gal Alta Marca e altri che dal 2008 stanno contribuendo a questa candidatura - la bandiera con il logo delle colline (scelto tra 500 bozzetti), che da oggi sventolerà nelle sedi pubbliche e istituzionali, da Conegliano a Valdobbiadene. «Sia-

PANORAMA MOZZAFIATO

quello delle colline del Prosecco che impreziosiscono il territorio da Valdobbiadene a Conegliano

mo quest'anno l'unica candidatura nazionale all'Unesco: la macchina organizzativa va avanti e prevede un road-show nazionale ed internazionale, oltre a un grande coinvolgimento del territorio» ha affermato Zaia davanti ai sindaci, riconoscendo

IL PRESIDENTE
del Veneto
Luca Zaia
mostra
la bandiera
"territorio
candidato
a patrimonio
Unesco"
Sotto posa
con i sindaci
dei 28 comuni
in cui il vessillo
sventolerà
fino al 28 luglio
del 2018
momento in cui
si saprà
la decisione
dell'organizza-
zione

